

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2 30.06.2021
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	Pagina 1 di 3

Materia:	Accompagnamento e animazione		
Campi di competenze operative:	a. Competenze trasversali b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	2° triennio Indirizzo professionale persone con disabilità	Totale ore:	42

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi.

Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP:	Contenuti di apprendimento delle lezioni:	UD:
a2 Riflettere sul proprio lavoro		
a2.1.1 ... illustra, attraverso degli esempi, metodi di riflessione deontologica applicati nell'attività quotidiana. (C2)	Metodi di riflessione (nell'azione e sull'azione). Che cos'è la riflessione e come riflettere sulla propria attività.	4
a4 Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore		
a4.1.1 ... impiega correttamente il linguaggio tecnico e, servendosi di esempi, lo applica al contesto professionale. (C3)	Il colore della voce e linguaggio professionale ripreso sia per iscritto che oralmente.	4

a4.3.1 ... illustra le possibilità comunicative in base allo sviluppo della persona. (C2)	Teoria della comunicazione non verbale e consegna delle regole dei giochi, lettura interpretata in biblioteca.	4
b1 Pianificare i propri lavori		
b1.1.1 ... descrive come procedere nella pianificazione delle attività individuali e di gruppo. (C2)	Riprendere metodo a 6 fasi (IPERCA) e provare ad applicarlo pianificando un'attività.	5
b4 Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano		
b4.1.1 ... tenendo in considerazione la sistemazione degli ambienti, illustra diverse possibilità di stimolazione sensoriale della persona assistita. (C2)	Stimolazione sensoriale nella sistemazione degli ambienti (colori, luce, odore, superfici). Attività di lettura interpretata in biblioteca	6
b4.2.1 ... spiega l'importanza dell'estetica, dell'ordine e di un'atmosfera accogliente e crea una buona relazione con le persone assistite. (C3)	Abitudini individuali. Sistemazione degli ambienti in funzione delle necessità (ambiente per il sonno e il riposo, spazio per l'attività fisica, spazio di ritrovo, sala da pranzo, servizi igienici). Sicurezza, accessibilità. Pianificazione settimanale in base ai bisogni dell'utente.	3
b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento		
b7.4.1 ... descrive le misure atte a incentivare il movimento e analizza il risultato delle attività sullo sviluppo, la vita sociale e il benessere. (C4)	Misure che favoriscono il movimento. Come favorire il movimento attraverso le attività che si propongono.	4
c1 Permettere e accompagnare la partecipazione alla vita sociale e culturale		
c1.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, diversi livelli di partecipazione. (C2)	Definizione di partecipazione. Livelli di partecipazione (M. Kühn).	4
c3 Favorire i contatti e relazioni sociali		
c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	Forme di contatti sociali e relazioni. Quali attività favoriscono le relazioni sociali e come strutturarle.	4
f6 Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per persone con disabilità		
f6.3.1 ... spiega l'importanza dei familiari e del contesto sociale per la persona con disabilità, e illustra, servendosi di esempi, come li coinvolge nell'accompagnamento in qualità di partner. (C3)	Coinvolgimento dei familiari facendo riferimento alla storia di vita della persona. Scheda di osservazione delle relazioni con la famiglia.	2
f6.3.2 ... formula e applica, attraverso degli esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)	PSI: formulazione di obiettivi verificabili, attività pratiche	2

Osservazione

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o web-grafia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	1.09.2025	Sigla e/o firma:	LP- Laura Petracchini
-------	-----------	------------------	-----------------------